



Delibera della Giunta Regionale n. 378 del 19/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO REGIONALE STRAORDINARIO DI
RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE INTERNE PER L'ANNO 2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

- a) il Regolamento (UE) n. 1380/2013 Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- b) la L.R. n. 42 del 2 agosto 1982 *"Iniziativa nel campo dell'acquacoltura"*;
- c) la D.G.R. 2256 del 30/12/2006 *"Programma di studio per il potenziamento dei centri ittiogenici campani per la valorizzazione delle specie ittiche d'acqua dolce"*
- d) la Legge Regionale n.17 del 23 novembre 2013 *"Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania"*;
- e) la Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 *"Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province"*;

PREMESSO che:

- a) la Regione Campania detiene un centro ittiogenico per l'allevamento e la riproduzione della trota, realizzato dalla Regione Campania e registrato presso il distretto sanitario di Vallo della Lucania, Asl SA 3, dall'anno 2000, con il codice aziendale 040SA275, attribuito il 2-05-2000, come categoria III, ovvero stato sanitario indeterminato;
- b) il Centro Ittiogenico Regionale, ubicato presso il vivaio Isca, con sede in Ceraso (Sa) località S. Biase nel complesso del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, è di proprietà ed è gestito dalla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno;
- c) tale struttura risulta, dal giugno 2012, inserita nell'elenco delle aziende ittiche riconosciute dal Ministero della Salute come azienda di allevamento ittico ufficialmente indenne da malattie (setticemia virale e necrosi emorragica infettiva) in conformità all'art. 47 del D.lgs. 148/2008;
- d) al Centro Ittiogenico regionale è affidata la produzione di salmonidi (trota fario) per il ripopolamento in acque pubbliche, giusta autorizzazione sanitaria, rilasciata dalla Regione Campania, ai sensi del D.lgs. 148/2008, con DD n.124 del 24-09-2013, cod. az. IT0SA275;
- e) presso il Centro Ittiogenico si svolge attività di riproduzione e allevamento di riproduttori, di incubatoio e di svezzamento, finalizzata principalmente al ripopolamento in acque pubbliche di specie ittiche, mediante l'utilizzo di riproduttori acquistati presso centri o aziende con status di "indenne da malattia" VHS e IHN, oltre alle possibili attività di sperimentazione, ricerca e selezione di materiale autoctono;
- f) la specie che si alleva attualmente è la trota fario (*Salmo trutta fario*), ceppo mediterraneo;
- g) l'utilizzo di esemplari appartenenti a specie autoctone permette di conseguire risultati migliori in termini di attecchimento, evita l'inquinamento del patrimonio genetico delle popolazioni ittiche locali, favorendo e migliorando gli equilibri biologici dei nostri corsi d'acqua;

- per effetto della Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14, sono state riallocate presso la Regione Campania, tra le altre, le funzioni riconducibili alla materia disciplinata dalla L.R. n. 17 del 23/11/2013 *“Norme per l'esercizio della Pesca, la Tutela, la Protezione e l'Incremento della Fauna Ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”*, per cui si rende necessario un aggiornamento della normativa regionale di settore in materia di Pesca e Acquacoltura e una nuova regolamentazione delle attività, che contempli anche le attività dei centri ittiogenici e la possibilità di effettuare ripopolamenti nei corsi d'acqua in ambito regionale;
- la L.R. 17/2013 prevede l'emanazione di un regolamento attuativo (art. 2), della carta ittica regionale delle acque interne (art. 10) e l'adozione, da parte della Giunta regionale, del Piano ittico regionale poliennale delle acque interne, nel quale devono essere definiti, tra l'altro, i criteri e le metodologie da adottare per l'esecuzione delle opere di ripopolamento, con particolare attenzione alla tutela delle specie di pesci autoctoni (art. 11);

PRESO ATTO che:

- l'adozione della complessiva azione di riordino della materia della pesca nelle acque interne deve essere preceduta da una complessa azione ricognitiva dei corpi idrici esistenti in ambito regionale e dallo studio della vocazione delle acque e delle specie ittiche esistenti;
- gli eventi di piena che hanno interessato molti fiumi regionali nel periodo invernale 2017/2018 hanno causato gravi ripercussioni sul patrimonio ittico regionale;
- sono pervenute richieste di ripopolamento da parte delle associazioni di pescatori delle acque interne;
- presso il Centro Ittiogenico Regionale Isca di Ceraso (Sa) sono disponibili circa 100.000 avannotti di trota mediterranea, idonei per il ripopolamento delle acque interne della Regione già dal corrente mese di giugno 2018;
- il periodo migliore per eseguire le semine e garantirne la massima resa è compreso tra il mese di maggio e il mese di giugno;
- i ripopolamenti di salmonidi favoriscono lo sviluppo dell'itticoltura, con particolare riferimento alla tutela degli habitat e delle specie ittiche autoctone;
- l'attività di pesca nelle acque interne, oltre a soddisfare la passione sportiva dei tanti pescatori amatoriali, favorisce lo sviluppo dell'economia locale, incrementando l'attività di microimprese del luogo (bar, ristoranti, agriturismi, vendita di prodotti tipici, ecc.), apportando una ricaduta positiva sul territorio;

CONSIDERATO che:

- nelle more della revisione della L.R. n. 17 del 23/11/2013 *“Norme per l'esercizio della Pesca, la Tutela, la Protezione e l'Incremento della Fauna Ittica in tutte le acque interne della Regione Campania”* e della adozione dei provvedimenti attuativi, sussistono ragioni di necessità e urgenza per l'adozione di un Intervento regionale straordinario volto al ripopolamento ittico delle acque interne per l'anno 2018;
- nell'Intervento sopra indicato vanno esclusi i corpi idrici ricadenti nelle aree SIC e ZPS privi di apposita valutazione ambientale;

VISTO il documento predisposto dalla UOD Pesca e Acquacoltura della Regione Campania sulla base delle richieste pervenute dalle UOD provinciali, della disponibilità dichiarata dal Centro Ittiogenico Regionale Isca di Ceraso e dell'istruttoria di competenza dell'ufficio;

RITENUTO, per le ragioni esposte:

- di dover approvare un Intervento straordinario di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2018 come riportato nell'allegato A al presente provvedimento;
- di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne così come previsto dall'intervento straordinario sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOD di Salerno;
- di demandare rispettivamente a ciascuna UOD territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;
- di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;
- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare un Intervento regionale straordinario di ripopolamento delle acque interne per l'anno 2018, il quale forma parte integrante del presente atto quale allegato "A";
2. di precisare che il materiale ittico necessario per il ripopolamento delle acque interne così come previsto dall'intervento straordinario sarà prelevato dal Centro Ittiogenico di Ceraso sotto il coordinamento della UOD di Salerno;
3. di demandare rispettivamente a ciascuna UOD territorialmente competente, la gestione delle operazioni necessarie per l'immissione del materiale ittico fornito esclusivamente dal Centro ittiogenico regionale Isca di Ceraso;
4. di demandare alla Direzione generale il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività attuative dell'intervento;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente atto:
 - al Consigliere Delegato per l'Agricoltura;
 - al Capo di Gabinetto;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Direttore Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
 - al BURC ai fini della pubblicazione;
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.